

# IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A  
VOLONTARIATO@LSECOLOXIX.IT

GIAMPAOLO CASSINARI, 79 ANNI

## «Aiutiamo chi lotta contro l'Alzheimer, ma soffriamo la carenza di volontari»

Giampaolo Cassinari, 79 anni, genovese, si è avvicinato all'Associazione Alzheimer Liguria nel 1998 e da 20 anni ne è il presidente. «Sentivo di avere bisogno di aiuto – racconta – dopo la morte precoce di mia moglie, per Alzheimer di tipo familiare. Sono andato a un convegno organizzato dall'associazione e ho conosciuto una psicologa che mi ha dato una mano. Ho iniziato quindi come utente e anche come volontario. Facevo quello di cui c'era bisogno, ad esempio con il computer». L'associazione

ne, che è nata nel 1993 e fa parte della Federazione Alzheimer Italia, a sua volta nell'Alzheimer Disease International, porta avanti da molti anni un importante lavoro di formazione e informazione aperto alla cittadinanza, con conferenze di professionisti sui vari aspetti della malattia che si tengono alla Biblioteca Berio. E si prende cura dei caregiver con gruppi di auto aiuto e fornendo gratuitamente un servizio di assistenza domiciliare. «La malattia ad oggi resta inguaribile, esistono farma-

ci che ne possono alleviare i sintomi, come ad esempio l'agitazione, ma il decorso, che ha una durata media di dieci anni, resta principalmente a carico dei familiari. Alzheimer Liguria ha fatto scuola, aprendo nel 1994 il primo centro diurno genovese, a Coronata, poi passato al comune. Ma oggi si trova in difficoltà», aggiunge Cassinari.

La difficoltà è dovuta principalmente alla mancanza di volontari. «Siamo in pochi, solo sette operativi, e tutti anziani, il più giovane di

noi ha 70 anni. Avremmo bisogno di qualcuno che ci aiutasse nel lavoro di ufficio e rispondendo al telefono, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 siamo a disposizione al numero 010 594076 per dare informazioni o fissare appuntamenti con i consulenti professionisti. E oggi che abbiamo una nuova sede bella, grande e centrale, in via Cesarea 5/1 al primo piano, ci piacerebbe far partire un Caffé Alzheimer allargato, con incontri in contemporanea per i malati da una parte e per i caregiver dall'altra. Per questo stiamo partecipando, in partnership con i Cavalieri di Malta, a un bando dell'Asl», conclude il presidente. —

LU.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM - 50&PIÙ



COSA È

Fondata nel 1974, è un'associazione senza fini di lucro dedicata alla terza età. Pone al centro bisogni, desideri e capacità delle persone anziane. Con il progressivo aumento dell'età media ha deciso di valorizzare il patrimonio rappresentato da coloro che hanno a disposizione più tempo ed esperienza.

COSA FA

Opera per la rappresentanza sindacale, la tutela e l'assistenza dei propri soci a sostegno dell'invecchiamento attivo, dell'affermazione e della valorizzazione del ruolo della persona anziana. Organizza eventi e manifestazioni culturali, sportive e ricreative a livello internazionale, nazionale e territoriale, con una vasta gamma di servizi e convenzioni, oltre alla possibilità di partecipare ad un'intensa vita associativa

CONTATTI

Sede provinciale: via XX Settembre 40/5; tel 010 543042; dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 17, venerdì dalle 9 alle 13; Facebook: Genova 50&Più

## IL DIARIO

### SMS SOLIDALE

L'Alto Commissariato Onu per i Rifugiati, attivo in Ucraina fin dallo scoppio della guerra che ha costretto 8 milioni di bambini, donne, uomini a lasciare il Paese per cercare sicurezza oltreoceano e 5,3 milioni a vivere da sfollati interni, lancia una campagna di raccolta fondi che prosegue fino al 12 marzo e può essere sostenuta donando al numero solidale 45588.

Il valore della donazione sarà di 2 euro per ciascun messaggio inviato da cellulari Windtre, Tim, Vodafone, Iliad, PosteMobile, Coop Voce e Tiscali. Sarà di 5 o 10 euro per le chiamate da rete fissa Tim, Vodafone, Windtre, Fastweb e Tiscali e, sempre per la rete fissa, di 5 euro da Twt, Convergenze e PosteMobile.

### SAN MARCELLINO

Oggi alle 17.30 nella Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale San Marcellino e l'Università di Genova organizzano l'incontro "Rotte, naufragi e salvataggi nel Mediterraneo centrale" con la partecipazione di Gaddo Flego, medico ResqShip e di don Mattia Ferrari, cappellano dell'associazione Mediterranea Sa-

ving Humans. A partire dalla testimonianza in prima persona dei partecipanti si intende approfondire la difficile realtà dei salvataggi in mare in questo momento. Con i saluti istituzionali di Nicola Gay, presidente di San Marcellino; Emilio di Maria, professore dell'Università di Genova, e Camillo Ripamonti, presidente del Centro Astalli Nazionale (in collegamento). Introduce e modera Pietro Barabino, giornalista.

L'incontro sarà trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube dell'Università di Genova, ma anche sulla pagina Facebook di San Marcellino.

### BRACCIALETTI BIANCHI

Oggi alle 18 a Casa Luzzati a Palazzo Ducale si svolge il Death Café dell'associazione Braccialetti Bianchi intitolato "Ricominciare", con l'intervento della filosofa e scrittrice Laura Campanello. La partecipazione è aperta a tutti e offerta libera. Per iscriversi all'incontro è necessario inviare una email a eventi@braccialettibianchi.com.

### LA GAU PER LA TURCHIA

L'associazione Gau, Giovani Amici Uniti, aderisce alla rac-

### L'IDEA DI UN GRUPPO SCOUT

## Presentata EnigMalavita, escape room anti-mafia

È stata inaugurata ed è in funzione l'escape room sul tema della lotta alle mafie EnigMalavita, nata dall'idea del gruppo scout Genova 13. Si trova in un bene confiscato, in via Umiltà 4 rosso, a pochi passi dalla cattedrale, ed è un'esperienza di gioco consapevole aperta a tutti. Info: enigmalavita.webflow.io

colta di beni di prima necessità promossa dal Consolato Generale di Turchia a Milano per la popolazione colpita dal terremoto.

Presso la sede di piazza Suppini al lunedì, al mercoledì e al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e al martedì e al giovedì dalle 14.30 alle 18.30 si raccolgono in particolare coperte, sacchi a pelo, stufette, tende invernali, gruppi elettrogeni, indumenti invernali e cibo in scatola che non richieda cottura e non scada prima di



un anno.

Per questioni igienico sanitarie è possibile raccogliere solo beni nuovi e con etichetta. Per informazioni chiamare il numero di telefono 010 802344 o scrivere all'indirizzo di posta elettronica assgau@assgau.it

### DONNE AL CENTRO

Il Centro per non subire violenza di via Cairoli e l'associazione Donne Insieme Levante organizzano martedì pros-

simo alle 17 all'Oratorio di Sant'Erasmo a Quinto l'incontro "Donne al Centro". Interviene Alessandra Montanini, operatrice del Centro per non subire violenza, che ne presenterà le attività.

### CIRCOLO SERTOLI

Il Circolo Culturale Sertoli organizza una serie di incontri di storia partigiana intitolata "Ribellione all'ingiustizia, amore per la libertà, sogno di un mondo migliore". Merco-

ledi 8 marzo, in occasione della Festa della Donna, l'appuntamento è alle 10 nel giardino della Casetta dei filtri di via San Felice, dove ha sede il circolo, per un ricordo di Giussù Giani a cinque anni dalla scomparsa.

Partecipano Giordano Bruschì, gli studenti della vallata e gli insegnanti che con Giani avevano condiviso tanti progetti. Verrà anche messo a dimora un mandorlo, albero che lei amava molto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RESPONSABILE MILFA: «IN FUTURO APRIREMO ANCHE ANCHE AL LUNEDÌ E AL VENERDÌ»

## Cucina popolare genovese, cresce la mensa solidale

Venticinque volontari, trenta persone accolte al martedì, al mercoledì e al giovedì, a mezzogiorno. È l'esperienza della mensa di via del Fossato

### Lucia Compagnino

Sta crescendo, la Cucina Popolare Genovese di via del Fossato 2 in Valbisagno, vicino a via Bobbio, lanciata lo scorso autunno da Aldo Milfa.

«Avevo da tempo nel cuore questo progetto – sostiene Milfa, imprenditore del commercio, impegnato nel volontariato – perché so di essere stato molto fortunato e voglio dare una mano a chi lo è stato meno di me. Dopo il Covid poi il disagio è aumentato, in tutti i quartieri genovesi. E allora ho deciso di impegnarmi in prima persona, ci metto la faccia».

L'esempio viene dalle ormai storiche mense della Comuni-

tà di Sant'Egidio e dalle Cucine Popolari Bolognesi, che oggi sono quattro e hanno ispirato il nome. Appena inaugurata, la cucina genovese apriva a pranzo due giorni alla settimana, al martedì e al giovedì a mezzogiorno, per una quindicina di persone in tutto. Oggi ha aggiunto un giorno di operatività, il mercoledì, e accoglie una trentina di persone, per lo più del quartiere, che sono state segnalate dai servizi

sociali. E conta 25 volontari attivi, mentre all'avvio erano solo in 6, oltre a 208 soci sostenitori.

«Come una trattoria, offriamo pasti completi in piatti di porcellana, bicchieri di vetro e posate di metallo, qui non usiamo stoviglie usa e getta. Più di una trattoria, il nostro scopo è anche favorire la socializzazione, per chi lo desidera, oltre al cibo. Passiamo insieme un'ora, un'ora e mezza e si chiacchiera -La gestione della cucina è trasparente e professionale. Riceviamo il cibo dal Banco Alimentare e da molti sponsor e quando serve intervengono i soci, in autogestione. Abbiamo anche ricevuto una donazione di tremila euro dalla Fondazione Banca Passadore. Per quanto riguarda il menù, cer-

chiamo di accontentare tutti, c'è chi ha intolleranze, chi non mangia carne. E desideriamo crescere ancora, abbiamo 50 posti a tavola disponibili e vorremmo riempirli. Il piano è poi di aprire in futuro anche al lunedì e al venerdì», dice ancora Milfa. Che si occupa di organizzare i turni dei volontari e segue il rifornimento della merce. «Ci sto prendendo le misure, è un'attività nuova anche per me, siamo aperti da pochi mesi. Imparo via via e sto formando altri volontari ai quali lasciare le consegne. Abbiamo anche pensato, se le cose vanno avanti bene, di aprire fra un anno un'altra cucina in un altro quartiere. Ma vediamo».

Per avviare il progetto i fondatori, che fanno parte del Gruppo Calcio Dilettantistico

Ligure anni Settanta e Ottanta fondato da Carlo Campione, una sessantina di appassionati, hanno scritto il libro di memorie sportive "Calcio e passione", che è stato stampato in duemila copie e ha sostenuto, insieme con le prime tessere associative, buona parte delle spese di ristrutturazione del locale e dell'acquisto delle stoviglie e del cibo.

In passato il gruppo aveva già aiutato gli orfani del Ponte Morandi, subito dopo il crollo, e la Band degli Orsi del Gaslini. «Un momento davvero emozionante, il giorno dell'inaugurazione, è stato quando ho visto arrivare la prima persona, un uomo anziano del quartiere che viene sempre» conclude Milfa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA